



SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) *Scuola di Studi Umanistici e della Formazione*

CdS Scienze dello spettacolo (LM 65)

Per quanto riguarda gli indicatori di carattere generale, si conferma per il 2019-20 la tendenza positiva degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), che segnano un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente (da 36 a 48 iscritti) e una crescita superiore al 100% rispetto al 2017 (22 iscritti, dato più basso del quinquennio 2015-2019). Il dato è in linea con l'andamento dell'area geografica e di quella nazionale, evidenziando una sostanziale tenuta rispetto al primo e un sostanziale allineamento rispetto al secondo. Analoga tendenza positiva evidenziano i dati sugli iscritti per la prima volta alla LM (iC00c), sugli iscritti (iC00d) e sugli iscritti regolari (iC00e), che amplificano ulteriormente la tendenza al miglioramento già evidenziata rispetto al 2018-19. Anche in questo caso la riduzione dello scarto rispetto all'area geografica è significativo, così come la tendenza positiva che porta la LM ad attestarsi sui dati medi del quadro nazionale. In crescita, e dunque in controtendenza rispetto al 2018-19, sono anche gli indicatori sui laureati entro la durata normale del corso (iC00g: 7 contro i 3 laureati dell'anno precedente) e sui laureati complessivi (iC00h: 17 contro 15): il differenziale tende così a ridursi sia rispetto all'area geografica che a quella nazionale. Le azioni intraprese dal CdS sembrano in questo senso iniziare a mostrare una certa efficacia, anche se la tendenza dovrà confermarsi negli anni a venire per poter essere considerata strutturale. Come già rilevato in passato, si dovrà peraltro tener conto che per molti studenti della LM l'allungamento dei tempi di discussione della tesi è dovuto ai percorsi lavorativi già intrapresi dagli studenti (cfr. infra per i dati positivi sulle ricadute occupazionali).

Indicatori della didattica (Gruppo A e Gruppo E). Come già evidenziato negli anni precedenti, elemento di eccellenza del CdS è rappresentato dall'indicatore di Qualità della ricerca (iC09), che fa registrare un valore di 1,2, superiore sia all'indicatore dell'area geografica che a quello nazionale (entrambi a 1,0). Il profilo altamente qualificato dell'offerta didattica è garantito dall'elevata percentuale di ore di docenza erogate da docenti strutturati (iC19: 89,5%), nettamente superiore sia dal dato di area geografica (67%) che nazionale (60,5%). Molto positivo risulta anche il dato sui laureati occupati a tre anni dal titolo (86,7%), che, parimenti, si pone decisamente al di sopra del dato di area geografica (70,2%) e di quello nazionale (75,4%), segnando un decisivo balzo in avanti rispetto all'anno precedente. In tendenza positiva è, analogamente, anche il dato sugli occupati a un anno dal titolo (57,1% contro il 43,2% e il 50,5% risp. dell'area geografica e nazionale). L'effettiva efficacia del percorso di studi appare confermata dal dato estremamente positivo sugli studenti soddisfatti del CdS (93,8%), anche in questo caso al di sopra dell'omologa percentuale relativa sia all'area geografica (87,8%) che a quella nazionale (90,3%).

La principale criticità è la stessa già evidenziata negli anni passati, relativa al numero di crediti conseguiti: l'indicatore relativo all'acquisizione di 40 CFU da parte degli studenti iscritti (iC01) si conferma in calo (dal 36,4% al 30,4%) e sotto il dato omologo di area



geografica e nazionale. Come già rilevato in passato, tuttavia, le azioni messe in atto dal CdS per migliorare questo indicatore sono in parte vanificate dal fatto che l'immatricolazione alla Laurea magistrale avviene in tempi difforni dal regolare svolgimento dell'anno accademico. Questo fa sì che la "durata normale del corso" risulti seriamente compromessa ogni anno per un numero significativo di studenti, che talora perdono l'intero primo semestre, iscrivendosi a dicembre o in certi casi anche nei mesi successivi. Si tratta di aspetti che influiscono negativamente sugli indicatori e sui quali il CdS non si trova nella possibilità di poter intervenire. Si conferma infine una sostanziale tenuta dell'indicatore iC13 (% di CFU conseguiti al I anno: 60,5%, superiore al dato dell'area geografica e lievemente inferiore a quello nazionale), nonché un decisivo miglioramento degli indicatori IC14 (% di studenti che proseguono al II anno) e iC15 (% di studenti che proseguono avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno), che confermano una tendenza positiva. Si conferma la positività delle azioni intraprese a livello di CdS, nonché l'invito più volte indirizzato ai docenti affinché sollecitino gli studenti ad assumere condotte efficienti nel loro percorso di studi. Si auspica che la tendenza positiva possa ulteriormente consolidarsi nei prossimi rilevamenti, affinché possa valutarsi più compiutamente l'efficacia della razionalizzazione dell'offerta didattica messa in atto a partire dall'a.a. 2018-19.

Sempre a partire dal 2018-19, il CdS aderisce al Percorso d'eccellenza sulle eredità culturali (istituito nell'ambito delle attività di eccellenza del Dipartimento SAGAS), rivolto agli studenti più meritevoli del corso, con specifiche forme di premialità. Il percorso si è rivelato di stimolo e di incentivo per gli studenti, che si sentono più motivati a conformarsi alle migliori pratiche per potervi accedere. La presenza di un tutor si è rilevata di ulteriore aiuto per gli studenti.

Il CdS conferma la sua attrattività, in valore assoluto, sugli studenti prevenienti da altro Ateneo (iC04: 14 studenti come nell'anno precedente). Il dato si conferma tuttavia in calo in termini percentuali (da 38,9% a 29,2%), a causa dell'aumento degli iscritti interni. La tendenza che si riscontra negli ultimi tre anni è infatti una consistente crescita di attrattività interna, cui fa fronte una sostanziale stabilità dell'attrattività esterna. La valutazione non è in sé negativa poiché, come rilevato sopra, il numero di iscritti è in aumento: il dato andrà tuttavia monitorato con attenzione nei prossimi anni. La razionalizzazione dei requisiti di accesso introdotta a partire dal 2018-2019, effettuata nell'ottica di aumentare l'attrattività del corso presso una platea potenzialmente più ampia di studenti, sembra sostanzialmente produrre effetti positivi. A fronte di alcune difficoltà emerse in sede di Commissione per l'accesso segnalate al Gruppo di Riesame, un'ulteriore azione correttiva rispetto alle modalità di accesso dovrà riguardare i numerosi studenti prevenienti da istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).

Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B). Si segnala che l'indicatore iC12 relativo a studenti con titolo di studio conseguito all'estero presenta dati non conformi alla realtà effettiva del CdS. Risulterebbero infatti zero studenti con titolo estero nel quadriennio 2016-2019 mentre le evidenze empiricamente raccolte dagli organi e dai docenti del CdS attestano l'assoluta inattendibilità del dato. Il CdS rileva infatti ogni anno l'iscrizione di studenti con titolo di studio conseguito all'estero, e, in particolar modo, in aree extra UE.